



Ferrari produce valvole per i respiratori e raccordi per maschere di protezione

Saranno utilizzate stampanti 3D nel reparto di "Costruzioni sperimentali" dove si realizzano i primi prototipi di auto

Gianluca Pedrazzi

A modo suo è una foto che mette insieme la tragicità dei momenti che stiamo vivendo e nello stesso ridona il sorriso, dando forza all'impegno di tutti. Un mese fa chi l'avrebbe detto... Chi l'avrebbe detto che la Ferrari si sarebbe messa a produrre valvole per respiratori polmonari e raccordi per maschere di protezione? Con tanto di marchio del Cavallino ben evidente. Invece, in pole position nell'impegno contro la pandemia del Covid 19, Maranello - che già a inizio marzo aveva incontrato e avviato una collaborazione con Siare Engineering di Zola Predosa per contribuire alla produzione di respiratori polmonari dell'unica azienda italiana specializzata in questa strumentazione medica per i con-



ALLEANZA CON MARES
L'AZIENDA DI RAPALLO CHE PRODUCE
ATTREZZATURE SUBACQUEE

Componenti saranno destinati anche a Solid Energy che trasforma le maschere da sub di Decathlon

tagiati più gravi - accelera il suo sostegno nel Gran Premio della Vita. La produzione avverrà concretamente con l'utilizzo di avanzate stampanti 3D nel reparto di 'Costruzioni sperimentali', laddove si costruiscono normalmente i primissimi esemplari dei nuovi modelli di vetture prima che vengano testati e approvati per la messa in produzione in larga scala.

Alcune valvole sono state sviluppate dalla Mares, storica azienda di Rapallo fondata 80 anni fa, che fa parte del gruppo Confisub, produttrice di attrezzature subacquee, su misura delle loro maschere per creare così dispositivi d'emergenza utili per i pazienti affetti da crisi respiratorie. La logistica del progetto è stata curata dalla bolognese Nuovamacut del Gruppo TeamSystem, che ha

facilitato la ricerca delle diverse aziende che hanno contribuito al successo del progetto. Ma Ferrari sta andando oltre perché ha dato vita ad altri accordi destinati a Solid Energy, che li impiega per trasformare le maschere da snorkeling Decathlon in ausili a protezione del personale sanitario esposto al contagio. Nei prossimi giorni, la Rossa conta di realizzare diverse centinaia di dispositivi che hanno già iniziato e continueranno a essere distribuiti da alcune aziende coinvolte, con il coordinamento della Protezione Civile, a diversi ospedali italiani fra cui quelli di Bergamo, Genova, Modena e Sassuolo, oltre che agli operatori sanitari della città di Medicina.

Resta, ovviamente, l'impegno del Cavallino e di tutto il gruppo Fca nell'affiancare la

produzione di Siare Engineering e della famiglia Preziosa nella realizzazione di ventilatori polmonari nella sede della Valsamoggia. In queste settimane, in silenzio e dietro le quinte, gli uomini di Maranello si sono occupati di assistere l'azienda del biomedicale nella ricerca dei fornitori che all'estero dispongono di monitor e componenti elettrici per la produzione dei ventilatori. Un contributo fondamentale in settimane in cui le forniture dall'estero si sono fermate. Ma con i contatti che Ferrari ha in giro per il mondo e la sua immagine le porte di fornitori negli Stati Uniti e a Singapore si sono aperte, come i canali che hanno consentito la spedizione a Siare di quanto era necessario. Nello stesso tempo, il gruppo Fca ha reso operativa all'interno dello stabilimen-

to della Vm di Cento, nel ferrarese, azienda e marchio specializzati nella produzione di motori, una linea per realizzare altre elettrovalvole. Di fatto il cuore dei respiratori polmonari. Sul versante interno e della riapertura, pensiero e azione in casa Ferrari sono fondamentalmente rivolti alla necessità di garantire l'ambiente lavorativo più sicuro possibile per i 4500 dipendenti. Una riapertura sicura e graduale che avverrà attraverso il progetto 'Back on track' sviluppato per testare numerosi sistemi e protocolli. E che da giorni nelle sedi di Maranello e Modena vede la possibilità per i dipendenti di sottoporsi - su base volontaria - al test sierologico per verificare la presenza degli anticorpi Covid-19. Passo fondamentale per la loro salute. —

Per aiutare scuole e ospedali del Modenese

Elkann e tutti i top manager si tagliano gli stipendi

MARANELLO

Un taglio netto agli stipendi del board del Cavallino Rampante. Dal presidente John Elkann al ceo Louis Camilleri e tutti i livelli di vertice del management. Per passare dalle parole ai fatti. E per dare un contributo concreto a Modena, Maranello, a tutti gli ospedali e a tutte le scuole del territorio. È questo l'annuncio che fa Elkann nel giorno dell'assem-

blea annuale degli azionisti che, come tutte le assemblee di questi tempi, avviene virtualmente. «Le ultime settimane sono state difficili per tutti, e noi di Ferrari abbiamo lavorato duramente per fornire il massimo sostegno possibile nell'emergenza Covid-19, in modo particolare all'interno della nostra comunità - ha detto John Elkann - Per questo oggi vorrei ringraziare i membri del Consiglio di amministra-

zione Ferrari e tutto il Senior Management Team che, insieme a me come presidente, hanno rinunciato, in parte o interamente, al loro compenso per il resto di quest'anno per fornire gli aiuti necessari a Modena, Maranello e alle zone limitrofe, tra cui la fornitura di beni di prima necessità, computer e lavagne digitali alle scuole primarie e secondarie per aiutare a garantire la continuità dell'istruzione sia duran-

te che dopo la crisi e la creazione di importanti fondi per gli ospedali della nostra zona».

Quanto ai numeri, il bilancio presentato ieri è l'ennesimo esercizio record, chiuso con ricavi netti pari a 3,766 miliardi di euro (+10,1%) e 10.131 auto consegnate, in aumento del 9,5% rispetto al 2018, nuovo top per la Casa di Maranello. Un anno dove è nata la SF90, prima ibrida del Cavallino.

«Le 5 nuove auto presentate da nel corso del 2019 hanno avuto tutte una risposta entusiasta da parte del mercato e "sostengono il nostro portafoglio ordini per 2020 che resta più forte che mai in termini sia assoluti sia relativi", ha esordito Louis Camilleri, che volge già lo sguardo al futuro fornendo



ALTRO BILANCIO RECORD
QUELLO ANNUNCIATO IERI
DALL'ASSEMBLEA DEL CAVALLINO

Ricavi a quota
3,766 miliardi
Prodotte 10.131 auto
Dividendo: 1,13 euro

do una guida alle proiezioni relative al 2020 in vista della «presentazione dei risultati del primo trimestre, prevista per il 4 maggio». Il ceo ha rivendicato una certa «flessibilità, sia per affrontare le sfide a breve termine sia per prepararci a prosperare al momento opportuno. Nessuno sa precisamente quando accadrà, ma come dice Shakespeare nell'Amleto "se non succedeva adesso, verrà pure il momento in cui dovrà succedere..."». Infine, l'assemblea ha approvato la proposta di distribuire un dividendo di 1,13 euro per ciascuna azione ordinaria, pari a un dividendo complessivo di circa 210 milioni. Dividendo che avrà lo stacco cedola il 20 aprile, con pagamento il 5 maggio. —